

A.Li.Sa.
AZIENDA LIGURE SANITARIA DELLA REGIONE LIGURIA
C.F. / P. IVA 02421770997

DELIBERAZIONE N. *509* **DEL** *30.12.2020*

OGGETTO: Avviso per l'attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti (DPCM 23 luglio 2020 G.U. n.228 del 14/09/2020)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Su conforme proposta del Dirigente SSD Assistenza Anziani e Disabili

RICHIAMATI:

- La legge n.104 del 5 febbraio 1992 e ss.mm.ii. recante legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Il D.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992 n. 42";
- La legge n.328 del 8 novembre 2000 recante legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- DPCM n. 159 del 5 dicembre 2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), (GU n. 19 del 24-1-2014);
- la legge regionale n. 41/2006 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 17/2016, recante "Istituzione dell'Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria", ed in particolare l'art. 3, comma 1, che attribuisce ad A.Li.Sa. funzioni di programmazione sanitaria e sociosanitaria, coordinamento, indirizzo e *governance* delle Aziende sanitarie e degli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale n. 27/2016 "Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (riordino del sistema sanitario regionale) e alla legge regionale 29 luglio 2016 n. 17 (istituzione dell'azienda ligure sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e sociosanitaria";
- la Legge regionale n. 9/2017 "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali pubbliche e private";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 944/2018 "Approvazione dei documenti in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali: requisiti e procedure per l'autorizzazione";
- il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19" convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020;

- il Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito in Legge n. 77/2020;
- il DPCM del 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”. (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020);
- il DPCM del 23 luglio 2020 “Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall’adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti”;

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 17 marzo 2020 “Indirizzi ad Alisa per la gestione dell’emergenza epidemica da COVID- 19” che dà mandato ad Alisa ad adottare ogni misura necessaria al contenimento del virus COVID -19;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 222 del 17 marzo 2020 “Determinazioni in ordine all’emergenza epidemiologica da COVID-19 nei servizi sanitari e sociosanitari afferenti all’Area Territoriale della Aziende Sociosanitarie Liguri e nei servizi sociali. Deliberazione di Alisa n. 90 del 13 marzo 2020” che prende atto della Deliberazione di Alisa n. 90 del 13 marzo 2020 e dispone che le AA.SS.LL. provvedano agli adempimenti e alla capillare diffusione delle determinazioni di cui alla sopracitata Deliberazione di Alisa;
- la Deliberazione di Giunta n.505 del 19 giugno 2020 “DGR 424/2020: Emergenza COVID-19. Disposizioni relative alle attività svolte dai Centri Diurni/Servizi Semiresidenziali e dai CAR Disabili Adulti e relative procedure (art.48DL18/2020). Integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 506 del 19 giugno 2020 “Adozione piano territoriale regionale di riapertura dei servizi semiresidenziali/centri diurni. Art. 9 del DPCM del 11/6/2020”;
- la Deliberazione di Alisa n. 90 del 13 marzo 2020 “Determinazioni in ordine all’emergenza epidemiologica da COVID-19 nei servizi sanitari e sociosanitari afferenti all’Area Territoriale della Aziende Sociosanitarie Liguri e nei servizi sociali” che armonizza le disposizioni in materia di contenimento del contagio da COVID-19 relativamente al funzionamento dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali afferenti all’Area Sociosanitaria delle ASL;
- la Deliberazione di Alisa n. 95 del 18 marzo 2020 “Azioni per la gestione dell'emergenza epidemica da COVID-19”;
- la Deliberazione di Alisa n. 185 del 21 maggio 2020 “Determinazioni in ordine alla fase 2 dell’emergenza epidemiologica da COVID 19 nei servizi sociosanitari afferenti all’Area territoriale delle Aziende Sociosanitarie Liguri e nei servizi sociali”;
- la Deliberazione di Alisa n. 232 del 26 giugno 2020 “Disposizioni in ordine ai servizi residenziali extraospedalieri sociosanitari e a carattere sociale afferenti all’Area territoriale delle Aziende Sociosanitarie Liguri e nei servizi sociali dei Comuni”;

DATO ATTO che l'art.47 del sopracitato DL 18/2020 convertito in legge n.27 del 24 aprile 2020 ha disposto la sospensione delle attività nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;

VISTA la nota di ALISA n. prot. 5953 del 6 marzo 2020 con cui si anticipava alla data del 6 marzo la chiusura dei servizi semiresidenziali/centri diurni a fronte dell'andamento dell'epidemia da COVID-19 che ha investito la Liguria in quel periodo;

DATO ATTO che l'art.104 comma 3 del sopracitato DL 34/2020, al fine di garantire misure di sostegno agli enti gestori delle strutture semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno dovuto affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, istituisce un Fondo di sostegno per le strutture sopra descritte, con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020;

VISTO l'art.8 del DPCM 26 aprile 2020 con il quale è stata disposta la ripresa delle attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, secondo piani territoriali, adottati dalle Regioni;

DATO ATTO del sopra richiamato DPCM 23 luglio 2020 pubblicato sulla G.U n.228 del 14/09/2020, che ripartisce alle Regioni il Fondo di sostegno, attribuendo alla Regione Liguria euro 1.000.000,00 per le finalità di cui al DL 34/2020 convertito in legge n.77 del 17 luglio 2020, art. 104 comma 3, riconoscendo le spese sostenute nel periodo 17 marzo 2020-31/07/2020;

DATO ATTO che l'art.2 del DPCM 23 luglio 2020 comma 1 destina le risorse a favore delle misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono le strutture semiresidenziali, di cui alle tipologie già sopra descritte, per gli oneri affrontati derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti;

DATO ATTO che al medesimo art.2 comma 2 sono descritte le spese ammissibili che concorrono al riconoscimento dell'indennità agli enti gestori, come di seguito indicate:

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani. Igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
- e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1 (ad esempio costi di trasporto per gli operatori che hanno effettuato attività al domicilio degli utenti durante la chiusura del centro)

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria n. 7194 del 19/12/2020 con cui la suddetta somma di euro 1.000.000,00 viene accertata e trasferita ad ALISA per l'espletamento di tutte le procedure relative agli adempimenti previsti dal DPCM 23/07/2020;

RITENUTO pertanto di procedere ad un Avviso per la rilevazione delle strutture semiresidenziali di cui al DPCM 23 luglio 2020 che hanno affrontato le spese sopra elencate, nel periodo 17 marzo -31 luglio 2020 e per le quali sono in possesso di relative ricevute comprovanti l'effettiva spesa;

RITENUTO necessario precisare che le spese di cui all'art. 2 comma 2 del DPCM 23 luglio 2020 sopra descritte, dovranno essere corredate di comprovante attestazione di spesa, quali ricevute quietanzate, fatture controfirmate dal venditore, scontrino fiscale con il dettaglio del prodotto;

PRECISATO che le fatture o altri documenti suddetti devono riferirsi ai soli costi sostenuti per i servizi semiresidenziali/centri diurni e non ad altre tipologie di servizio, quali ad esempio quelli residenziali, e che nel caso in cui l'ente gestore disponesse di fatture o altre attestazioni di spesa "cumulative" riferite anche ad altri servizi ad esso afferenti, dovrà autocertificare, per ogni singolo servizio semiresidenziale/centro diurno, l'ammontare della quota di spesa imputabile a ciascuno;

DATO ATTO di quanto specificato all'articolo 3 del DPCM del 23 luglio 2020 *"ciascuna regione provvede a determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile, in base al numero effettivo degli utenti con disabilità di ciascuna struttura alla data del 17 marzo 2020..... Al fine di determinare il parametro di cui al comma precedente, può essere presentata dal legale rappresentante dell'ente o dell'amministrazione gestore della struttura un'autocertificazione in cui si attesti il numero delle persone con disabilità che fruiscono dei servizi e delle prestazioni al 17 marzo 2020. Il numero rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non può comunque essere superiore a 100"*;

RITENUTO, alla luce di quanto espressamente indicato nel citato DPCM del 23 luglio 2020, di stabilire che:

- la rilevazione delle persone che fruivano dei servizi e prestazioni faccia riferimento alla data del 6 marzo 2020 e non del 17 marzo in ragione dell'anticipazione della chiusura dei servizi semiresidenziali/centri diurni al giorno 6 marzo come da nota n. prot. 5953 del 6 marzo 2020 sopra citata;
- le indennità riconosciute dovranno comunque riferirsi a spese sostenute nel periodo 17 marzo/31 luglio 2020 come indicato nel DPCM 23 luglio 2020;
- l'istanza di richiesta di indennità deve essere presentata dall'ente gestore e nel caso di gestione di più servizi semiresidenziali/centri diurni lo stesso dovrà nella stessa istanza indicare i singoli servizi per i quali richiede il sostegno;
- si rimanda alla fase successiva all'accettazione delle istanze la quantificazione del limite massimo di contributo stante che lo stesso deve essere commisurato al numero effettivo degli utenti alla data di chiusura del servizio;
- che, in ogni caso, il numero rilevato per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non supererà le 100 unità come disposto dal DPCM in oggetto;

CONSIDERATO di ammettere all'indennità di cui al presente provvedimento solo i servizi semiresidenziali/centri diurni che durante la chiusura abbiano effettivamente condotto attività alternative come definite nella Deliberazione di ALISA n 90 del 13 marzo 2020 e ss.ii.mm. e/o che abbiano riaperto l'attività entro la data di adozione del presente provvedimento;

VISTO l'allegato C del DPCM n. 159 del 5 dicembre "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE, nel quale viene definita la condizione di "disabilità";

VALUTATO, conseguentemente, di ammettere al beneficio tutte le tipologie di Centri diurni/strutture semiresidenziali sociosanitarie autorizzate ai sensi della previgente LR 20/1999 o della vigente LR 9/2017, nonché le strutture semiresidenziali a carattere sociale convenzionate con i Comuni;

DATO ATTO altresì che in Liguria operano Centri Ambulatoriali Riabilitativi (CAR) accreditati che svolgono attività rivolte a soggetti disabili di tipo ambulatoriale, domiciliare, extramurale, individuali o in piccoli gruppi;

DATO ATTO altresì che ai suddetti CAR, al fine dell'accREDITAMENTO e della successiva stipula dell'accordo contrattuale con il SSR, è richiesta un'organizzazione complessa quale l'équipe multidisciplinare in quanto la loro attività non si limita a mere prestazioni riabilitative, bensì consiste in una presa in carico riabilitativa globale della persona per la realizzazione del Piano Riabilitativo Individualizzato sociosanitario;

VALUTATO pertanto che, per le motivazioni sopra indicate, l'attività dei CAR risulta contigua e, per alcuni aspetti, assimilabile a quella dei servizi semiresidenziali/centri diurni;

Vista la nota di A.Li.Sa n. 36868 del 22-12-2020 con la quale si rappresenta alla Direzione dell'Ufficio Disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la situazione dei CAR in Liguria chiedendo di poter far accedere al finanziamento di cui al presente provvedimento anche tali servizi, seppur in subordine a quelli semiresidenziali/CD qualora residuassero risorse nell'ambito del budget assegnato alla Liguria;

CONSIDERATO, conseguentemente, di estendere la possibilità di richiesta di indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 anche ai CAR accreditati e contrattualizzati subordinando l'eventuale riconoscimento dei costi sostenuti alla risposta positiva da parte della Direzione dell'Ufficio Disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO, al fine di dare adempimento a quanto disposto dal DPCM 23 luglio 2020, di adottare gli allegati sub 1) Avviso, sub 2) istanza, sub 3) autocertificazione, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

RITENUTO necessario rilevare altresì la tipologia delle prestazioni rese nel periodo 6 marzo-31 luglio 2020 di cui alla tabella 2 contenuta nell'All.to sub 2), Istanza, al fine di valutare la congruità delle spese dichiarate con l'attività effettivamente condotta dai singoli servizi semiresidenziali/centri diurni;

RITENUTO di specificare che tutte le istanze con la rispettiva documentazione richiesta dovranno pervenire inderogabilmente pena l'esclusione, tramite PEC entro le ore 12 del giorno lunedì 1 marzo 2021;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sociosanitario,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, qui integralmente richiamate:

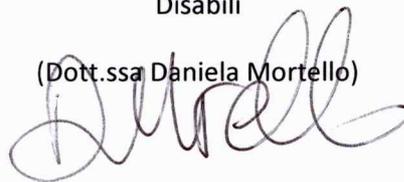
1. di procedere ad un Avviso per la rilevazione delle strutture semiresidenziali di cui al DPCM 23 luglio 2020 che hanno affrontato le spese sotto elencate, nel periodo 17 marzo -31 luglio 2020 e per le quali sono in possesso di relative ricevute comprovanti l'effettiva spesa:
 - a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura
 - b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
 - c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani. Igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
 - d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
 - e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
 - f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
 - g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
 - h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1 (ad esempio costi di trasporto per gli operatori che hanno effettuato attività al domicilio degli utenti durante la chiusura del centro)
2. di ammettere all'indennità di cui al presente provvedimento solo i servizi semiresidenziali/centri diurni che durante la chiusura abbiano effettivamente condotto attività alternative come definite nella Deliberazione di ALISA n. 90 del 13 marzo 2020 e ss.ii.mm. e/o che abbiano riaperto l'attività entro la data di adozione del presente provvedimento;
3. di ammettere al beneficio tutte le tipologie di Centri diurni/strutture semiresidenziali sociosanitarie autorizzate ai sensi della previgente LR 20/1999 o della vigente LR 9/2017, nonché le strutture semiresidenziali a carattere sociale convenzionate con i Comuni;
4. di rimandare alla fase successiva all'accettazione delle istanze la quantificazione del limite massimo di contributo stante che lo stesso deve essere commisurato al numero effettivo degli utenti alla data di chiusura del servizio e che, in ogni caso, il numero rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non supererà le 100 unità come disposto dal DPCM in oggetto;
5. di estendere la possibilità di richiesta di indennità di cui al DPCM 23 luglio 2020 anche ai CAR accreditati e contrattualizzati subordinando l'eventuale riconoscimento dei costi sostenuti alla risposta positiva da parte della Direzione dell'Ufficio Disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

6. di dare adempimento a quanto disposto dal DPCM 23 luglio 2020 e di adottare gli allegati sub 1) Avviso, sub 2) istanza, sub 3) autocertificazione, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
7. di specificare che tutte le istanze, con la rispettiva documentazione richiesta, dovranno pervenire inderogabilmente pena l'esclusione, tramite PEC entro le ore 12 del giorno lunedì 1 marzo 2021;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel proprio albo pretorio on line;
9. di dare atto che il presente provvedimento è composto di n. 7 pagine e di n.3 allegati per un complessivo n. di pagine 8.

IL PROPONENTE

Responsabile SSD Assistenza Anziani e
Disabili

(Dott.ssa Daniela Mortello)



Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.

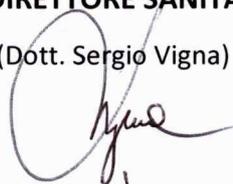
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Laura Lassalaz)



IL DIRETTORE SANITARIO

(Dott. Sergio Vigna)



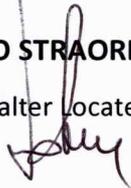
IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO

(Dott.ssa Enrica Orsi)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. G. Walter Locatelli)



AVVISO PUBBLICO per l'attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti (DPCM 23 luglio 2020 G.U. n.228 del 14/09/2020)

(Deliberazione ALISA n. 509 Del)
30.12.2020

Premesso:

- Che la Deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 17 marzo 2020 "Indirizzi ad Alisa per la gestione dell'emergenza epidemica da COVID- 19" dà mandato ad Alisa ad adottare ogni misura necessaria al contenimento del virus COVID -19;
- Che l'art.47 del DL 18/2020 convertito in legge n.27 del 24 aprile 2020 ha disposto la sospensione delle attività nei Centri semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario del Servizio Sanitario Nazionale per persone con disabilità, dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge;
- Che la nota di ALISA n. prot. 5953 del 6 marzo 2020 anticipava alla data del 6 marzo la chiusura dei servizi semiresidenziali/centri diurni a fronte dell'andamento dell'epidemia da COVID-19 che ha investito la Liguria in quel periodo;
- Che l'art.104 comma 3 del sopracitato DL 34/2020, al fine di garantire misure di sostegno agli enti gestori delle strutture semiresidenziali, comunque siano denominati dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno dovuto affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, istituisce un Fondo di sostegno per le strutture sopra descritte, con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020;
- Che la Deliberazione di Giunta regionale n. 506 del 19 giugno 2020 "Adozione piano territoriale regionale di riapertura dei servizi semiresidenziali/centri diurni. Art. 9 del DPCM dell'11/6/2020", ha stabilito le modalità di riapertura dei servizi semiresidenziali e dei Centri diurni;
- Che il DPCM 23 luglio 2020 pubblicato sulla G.U n.228 del 14/09/2020, che ripartisce alle Regioni il Fondo di sostegno, attribuisce alla Regione Liguria euro 1.000.000,00 per le finalità di cui al DL 34/2020 convertito in legge n.77 del 17 luglio 2020, art. 104 comma 3, riconoscendo le spese sostenute nel periodo 17 marzo 2020-31 luglio 2020;
- Che l'art.2 del DPCM 23 luglio 2020 comma 1 destina le risorse a favore delle misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono le strutture semiresidenziali, di cui alle tipologie già sopra descritte, per gli oneri affrontati derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti nel periodo sopra citato;

VIENE PUBBLICATO IL PRESENTE AVVISO

1. FINALITA' DELLA PROCEDURA

Scopo del presente Avviso è, ai sensi dell'art.2 del DPCM 23 luglio 2020 comma 1, prevedere un'indennità a favore degli enti o pubbliche amministrazioni che gestiscono le strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, per gli oneri affrontati derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti.

2. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili che concorrono al riconoscimento dell'indennità agli enti gestori, sono di seguito indicate:

- a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura
- b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;
- c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani. Igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;
- d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
- e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
- f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
- g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
- h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle strutture semiresidenziali di cui al comma 1 (ad esempio costi di trasporto per gli operatori che hanno effettuato attività al domicilio degli utenti durante la chiusura del centro);

Le spese sopra elencate, sostenute nel periodo 17 marzo -31 luglio 2020, pena la non ammissibilità devono essere attestate da relative ricevute comprovanti l'effettiva spesa, quali ricevute quietanzate, fatture controfirmate dal venditore, scontrino fiscale con il dettaglio del prodotto. Le fatture o altri documenti suddetti devono riferirsi ai soli costi sostenuti per i servizi semiresidenziali/centri diurni e non ad altre tipologie di servizio, quali ad esempio quelli residenziali, e che nel caso in cui l'ente gestore disponesse di fatture o altre attestazioni di spesa "cumulative" riferite anche ad altri servizi ad esso afferenti, dovrà autocertificare, per ogni singolo servizio semiresidenziale/centro diurno, l'ammontare della quota di spesa imputabile a ciascuno.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi all'indennità di cui al presente Avviso, solo i servizi semiresidenziali/centri diurni che durante la chiusura abbiano effettivamente condotto attività alternative come definite nella Deliberazione di ALISA n.90 del 13 marzo 2020 e ss.ii.mm. e/o che abbiano riaperto l'attività entro la data di adozione del provvedimento di A.Li.Sa n..... del ...che approva il presente Avviso.

Sono ammesse al beneficio tutte le tipologie di strutture semiresidenziali sociosanitarie autorizzate ai sensi della previgente LR 20/1999 o della vigente LR 9/2017, nonché le strutture semiresidenziali a carattere sociale convenzionate con i Comuni.

E' prevista altresì la possibilità di ammettere alla richiesta di indennità anche i Centri Ambulatoriali Riabilitativi (CAR) accreditati e contrattualizzati **condizionandone** l'eventuale riconoscimento dei costi sostenuti alla risposta positiva da parte della Direzione dell'Ufficio Disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a cui A.li.Sa con nota prot.36868 del 22/12/2020 ha chiesto di poter includere tale tipologia; in ogni caso tale riconoscimento potrà avvenire in subordine al riconoscimento delle spese sostenute dai servizi semiresidenziali/CD qualora residuassero risorse nell'ambito del budget assegnato alla Liguria.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

L'istanza di richiesta di indennità deve essere presentata dal rappresentante legale dell'ente gestore e nel caso di gestione di più servizi semiresidenziali/centri diurni/CAR lo stesso dovrà nella medesima istanza indicare i singoli servizi per i quali richiede il sostegno;

I documenti da presentare sono:

- L'istanza secondo l'All.to sub 2) corredata di carta di identità del rappresentante legale dell'ente gestore della struttura che richiede l'indennità;
- L'autocertificazione secondo l'All.to sub 3) che dovrà attestare la rilevazione delle persone che fruivano dei servizi e prestazioni con riferimento alla data del 6 marzo 2020 e non del 17 marzo in ragione dell'anticipazione della chiusura dei servizi semiresidenziali/centri diurni al giorno 6 marzo come da nota di ALISA n. prot. 5953 del 6 marzo 2020;

Le indennità riconosciute dovranno comunque riferirsi a spese sostenute nel periodo 17 marzo/31 luglio 2020 come indicato nel DPCM 23 luglio 2020;

Le istanze con la rispettiva documentazione richiesta dovranno pervenire inderogabilmente pena l'esclusione, tramite PEC entro le ore 12 del giorno Lunedì 1 marzo 2021 all'indirizzo protocollo@pec.alisa.liguria.it.

5. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELL'INDENNITÀ

Si rimanda ad una fase successiva all'accettazione delle istanze, la quantificazione del limite massimo di contributo stante che lo stesso deve essere commisurato al numero effettivo degli utenti, attestato nell'autocertificazione, alla data di chiusura del servizio e che, in ogni caso, il numero rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non potrà superare le 100 unità come disposto dal DPCM 23 luglio 2020;

6. ESAME DELLE ISTANZE PERVENUTE

Alisa, attraverso l'ufficio competente, procederà all'esame delle istanze pervenute e alla relativa ammissione al contributo, anche con l'eventuale supporto di altre professionalità ritenute utili all'esame in questione.

7. INFORMATIVA ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione

Si informa, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente e come meglio specificato nell'informativa in calce al modello word di presentazione delle domande. Titolare del trattamento è A.Li.Sa.

10. RIFERIMENTI ALISA

Per eventuali FAQ è possibile contattare la SSD Assistenza Anziani e Disabili ALISA tramite l'indirizzo email: direzione.sociosanitaria@regione.liguria.it

Allegato sub 2) all'Avviso di cui alla deliberazione n. 509 del 30.12.2020

All'Azienda Ligure Sanitaria
Piazza della Vittoria, 15
16121 GENOVA
protocollo@pec.alisa.liguria.it

ISTANZA

Oggetto: AVVISO per l'attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti

(DPCM 23 luglio 2020 G.U. n.228 del 14/09/2020)

(Deliberazione ALISA n. del)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A _____ IL _____

NELLA SUA QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE

O SUO DELEGATO

Dell'Ente Gestore

CODICE FISCALE / PARTITA IVA N. _____ CON SEDE LEGALE

in _____ VIA/PIAZZA _____

Autorizzato al funzionamento ai sensi della:

L.20/99

L.9/2017

Convenzionato con il Comune di _____ con il provvedimento
n. _____ del _____

TELEF.N. _____ CELL (di facile reperibilità)

E-mail: _____

**PRESENTA ISTANZA IN RIFERIMENTO ALL'AVVISO DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI ALISA N.... DEL.... E A
TAL FINE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 28.12.2000 N. 445, CONSAPEVOLE DELLA
RESPONSABILITA' PENALE CUI PUO' ANDARE INCONTRO IN CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI AI SENSI
DELL'ART. 76 DEL MEDESIMO DPR 445/2000, QUANTO SEGUE:**

Tabella 1 “Spese Sostenute”

*Tipologia Denominazione da autorizzazione (o Convenzione con Comune)	N. Utenti in carico al giorno <u>6 marzo</u> <u>2020</u>	Voci di spesa sostenuta ai sensi DPCM 23/07/2020 (vedi punto 2.dell’Avviso) **	Data della spesa <u>(17marzo-31luglio</u> <u>2020)</u>	Importo sostenuto***
<i>ES: Centro diurno XXXX</i>	<i>30 utenti</i>	<i>Sanificazione</i>	<i>30 marzo</i>	<i>Y euro</i>
		<i>Sanificazione</i>	<i>15 maggio</i>	<i>YY euro</i>
		<i>Sanificazione</i>	<i>30 luglio</i>	<i>YYY euro</i>
TOTALE				

*indicare la tipologia e denominazione secondo l’autorizzazione concessa ai sensi della previgente LR 20/1999 o della vigente LR 9/2017 o contenuta nella convenzione con i Comuni per le strutture semiresidenziali a carattere sociale.

** Ad ogni voce di spesa deve corrispondere la relativa attestazione; nel caso che per la stessa voce siano state effettuate più spese queste devono essere indicate distintamente e comunque devono sempre trovare corrispondenza nella documentazione di spesa allegata.

***A tal fine allegare giustificativi secondo quanto disposto nella deliberazione n.....del ...che approva l’Avviso in oggetto

Tabella 2 "Prestazioni erogate"

Specificare la tipologia di attività eseguita e per quanti utenti in carico durante il periodo 6 marzo – 31 luglio 2020

ATTIVITA'		N. Utenti		N. Utenti		N. Utenti	Tot Utenti
DOMICILIARE	Solo Domiciliare	<i>Es.1Mario</i>	Domiciliare + Remoto	<i>Es.2Luca</i>	Domiciliare + Remoto + Presenza		
REMOTO	Solo Remoto		Remoto + Presenza				
IN PRESENZA	Solo Presenza						

N.B. La rilevazione di cui alla presente tabella deve essere compilata in modo tale da consentire che ogni singolo utente venga conteggiato una sola volta in base alla articolazione del proprio piano assistenziale.

Esempio 1: Mario che riceve solo assistenza a domicilio va conteggiato nella terza colonna alla voce Domiciliare;

Esempio 2: Luca riceve attività da remoto e domiciliare, quindi andrà conteggiato solo nella colonna 5 e non anche nella colonna 3;

ALLEGATI

- a) Documento di identità del legale rappresentante;

Data _____

Firma

Presto il consenso facoltativo al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 e relative norme di armonizzazione.

